

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PAPM02000N

DE COSMI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
PAPM02000N	
2 N	Basso
2 O	Basso
2 P	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAPM02000N	0.0	0.7	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il background socioculturale della popolazione scolastica è determinato dalle opportunità culturali offerte dal territorio, alquanto modeste. I titoli di studio dei genitori degli alunni si attestano generalmente tra la licenza media e il diploma, e raramente la laurea. Non mancano situazioni di grave precarietà economica e occupazionale. Purtroppo si segnala un miglior livello di benessere socio economico nelle famiglie degli alunni del Liceo Linguistico, che si traduce in una maggiore propensione a partecipare a iniziative di ampliamento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola. Bisogna altresì constatare che da un paio di anni a questa parte si è assistito a un allargamento del bacino di utenza, con alunni provenienti sempre più spesso da scuole medie di centro città. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa.</p> <p>Si registra tra le famiglie una certa fiducia nella capacità dell'istituzione scolastica di attuare meccanismi di mobilità sociale attraverso il decondizionamento prodotto dalla cultura scolastica. d'altra parte sarebbe importante potere incentivare contestualmente la realizzazione di attività progettuali con finanziamenti pubblici in modo da ammortizzare i costi per le famiglie; ciò consentirebbe una più elevata partecipazione degli alunni provenienti da nuclei familiari economicamente disagiati e contribuirebbe a ridurre le situazioni di disagio socio-economico e la dispersione scolastica.</p>	<p>Le ridotte possibilità economiche di gran parte delle famiglie rendono difficile il loro contributo alla realizzazione di progetti formativi in assenza di contributi pubblici. Ciò molte volte ostacola la possibilità di creare le condizioni culturali per il decondizionamento sociale che all'istituzione scolastica viene assegnato come mandato costituzionale. La scuola pertanto risulta impegnata prioritariamente in processi urgenti di inclusione socioculturale che possono rendere in qualche caso difficoltosa la promozione delle eccellenze. Soprattutto nel primo biennio lo sforzo progettuale della scuola è volto prioritariamente a creare le condizioni per onorare l'obbligo di istruzione soprattutto in casi a rischio di dispersione o abbandono.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Fra le opportunità sarebbe auspicabile l'implementazione di reti fra la scuola e le altre istituzioni socio-economiche del territorio, nonché un maggior sostegno a livello finanziario da parte degli enti locali (Comune e libero consorzio ai sensi della L.R. 8/2014) che possa permettere la realizzazione di attività progettuali finalizzate a ridurre le situazioni di disagio socio-economico e a combattere la dispersione scolastica, consentendo contestualmente nuove opportunità formative con finalità educative ed iniziative di recupero e valorizzazione del quartiere.	Il territorio in cui è sita la scuola si trova nella periferia Sud-Ovest della città e presenta strutture edilizie di tipo residenziale e popolare, con eterogeneità di reddito e presenza di disoccupazione e precarietà lavorativa, e in alcune aree carenza di servizi pubblici; le attività lavorative presenti nel territorio sono soprattutto di natura commerciale (negozi, uffici bancari e finanziari) e agricola (vivai), poche le botteghe artigiane, il territorio è privo di strutture per il tempo libero (cinema, pub, discoteche), e un centro di aggregazione finisce per essere rappresentato dal centro commerciale. Nel territorio sono comunque presenti strutture sanitarie, un Centro per anziani, la Caserma dei Carabinieri, alcuni Centri di Formazione Professionale, associazioni sportive giovanili, Istituti religiosi con strutture aperte al quartiere. Il contributo degli enti locali alle attività della scuola è ridotto al minimo, a causa delle difficoltà finanziarie in cui essi versano.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PAPM02000N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	8.358,00	32.272,00	3.823.923,00	218.810,00	102.630,00	4.185.993,00

Istituto:PAPM02000N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,8	91,4	5,2	2,4	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PAPM02000N - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PAPM02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	45,04	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	44,05	33,83	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte gestionali operate negli esercizi precedenti con investimento di ingenti somme, e le risultanti operazioni di acquisto di attrezzature e di sussidi didattici, hanno contribuito alla realizzazione di buoni risultati in merito all'offerta formativa e al contestuale raggiungimento di un buon livello di soddisfazione delle attese dell'utenza, la quale rappresenta il più importante stakeholder della scuola. Si rende quindi necessario proseguire con la costante attività di gestione e valorizzazione delle risorse esistenti, nonché con l'implementazione di nuove risorse (attrezzature laboratoriali e sussidi), onde rendere la scuola ricettiva ai cambiamenti sociali e contestualmente competitiva in quanto organizzazione complessa e inserita in un contesto in continua evoluzione. Un elevato livello di dinamismo è necessario al fine di soddisfare al meglio le attese e i bisogni dell'utenza e conseguire in tal modo gli obiettivi istituzionali.</p>	<p>La scuola si articola in due plessi, entrambi di proprietà privata; la sede è ubicata in un edificio di sei piani, inizialmente destinato a civile abitazione e, nel tempo, modificato ed adattato ai bisogni della scuola; la succursale è ubicata in un ex seminario religioso e dispone anche di spazi esterni; entrambi gli edifici presentano problemi strutturali e necessiterebbero di interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, da realizzare ricorrendo alla necessaria collaborazione logistica e finanziaria con i soggetti proprietari dei locali; si rileva che tale collaborazione si presenta spesso difficoltosa, venendo meno anche la necessaria mediazione dell'ente locale, soggetto a cui spetta istituzionalmente di farsi parte attiva per la risoluzione delle problematiche legate ai locali scolastici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAPM02000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAPM02000N	86	93,5	6	6,5	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	17.613	91,5	1.626	8,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAPM02000N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAPM02000N	-	0,0	10	11,6	32	37,2	44	51,2	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	285	1,6	3.784	21,1	7.143	39,8	6.738	37,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAPM02000N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAPM02000N	24	28,2	12	14,1	1	1,2	48	56,5
- Benchmark*								
PALERMO	3.109	20,8	3.363	22,5	2.636	17,7	5.811	39,0
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	182	86,7	3	1,4	23	11,0	2	1,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	5,7	13,4	18,2
	Più di 5 anni	94,3	81,6	67,9
Situazione della scuola: PAPM02000N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,7	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	34,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	21,8	31,1	28,6
Situazione della scuola: PAPM02000N		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di stabilità del personale docente a tempo indeterminato è abbastanza elevato, essendo quasi nulla la percentuale dei trasferimenti a domanda, per cui il turn-over è determinato in larghissima parte dal personale collocato in quiescenza; parimenti si registra una buona percentuale di permanenza del personale docente a tempo determinato, in larga parte rappresentato da docenti di sostegno. Tale stabilità del personale consente sia la condivisione e l'approfondimento di percorsi di esperienza didattica strutturati in base alle esigenze dell'utenza della scuola, sia un certo livello di condivisione del POF e degli obiettivi didattici della scuola. All'interno di buona parte del corpo docente vi è una certa consapevolezza dell'importanza dell'aggiornamento professionale, si segnala la messa in atto di percorsi formativi basati sulla metodologia CLIL e di percorsi di apprendimento del personale docente volti a migliorare le competenze linguistiche in lingua straniera anche mediante il conseguimento di certificazioni. Parimenti va segnalato che da diversi anni sono in uso presso la scuola sistemi informatizzati di gestione delle procedure di valutazione didattica, implementati grazie alla rilevante partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione mirata offerte dalla scuola.</p>	<p>Alla maggiore anzianità di servizio del personale docente corrisponde un più elevato gap generazionale nei confronti degli alunni, che viene maggiormente evidenziato dal crescente livello di digitalizzazione delle attività cognitive, che determina una vera e propria frattura fra gli alunni che sono naturalmente nativi digitali e molti docenti che hanno necessariamente fatto ricorso da adulti alla conoscenza e all'uso delle tecnologie digitali di apprendimento, situazione ulteriormente aggravata dalla resistenza di alcuni all'utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica e per la condivisione delle conoscenze. Tale frattura comporta inoltre delle difficoltà di comunicazione e di socializzazione, atteso che i nativi digitali utilizzano social network e altri strumenti di comunicazione come forum e blog che fungono da piattaforma di scambio delle informazioni. Molti docenti invece spesso continuano a volere interagire con gli alunni esclusivamente mediante l'uso di strumenti comunicativi tradizionali.</p>

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: PAPM02000N	23,5	16,8	17,3	16,9	19,5	13,7	28,9	13,3
- Benchmark*								
PALERMO	21,7	19,6	13,7	13,4	19,5	16,3	16,9	12,2
SICILIA	18,6	17,1	15,4	13,1	17,0	16,6	13,8	10,7
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: PAPM02000N	16,8	20,8	17,0	16,7	21,7	16,1	17,1	12,4
- Benchmark*								
PALERMO	23,2	21,8	20,5	18,1	17,0	18,1	15,1	13,6
SICILIA	25,3	25,0	21,4	17,8	21,5	19,3	17,7	14,5
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: PAPM02000N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,0	0,0	0,2	0,0	0,4
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PAPM02000N	0,0	0,0	0,8	2,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,9	0,2	0,4	0,8	0,3
SICILIA	0,4	0,4	0,4	0,4	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: PAPM02000N - Benchmark*	7,9	6,0	0,8	0,0	0,0
PALERMO	7,1	4,9	0,7	0,5	0,8
SICILIA	5,0	2,6	1,5	0,7	0,4
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PAPM02000N - Benchmark*	6,0	1,7	1,7	0,8	0,0
PALERMO	9,7	5,6	4,8	0,9	0,8
SICILIA	10,6	5,1	3,3	1,2	0,7
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni di tutte le classi dei tre indirizzi mostrano competenze chiave e di cittadinanza adeguatamente sviluppate in virtù dell'azione costante dei docenti diretta sia all'acquisizione delle competenze di base sia a sollecitare il rispetto reciproco, la piena collaborazione tra pari, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole. Ciò è reso possibile grazie al clima sereno e all'attenzione rivolta alla formazione degli alunni innanzitutto come persone nella loro globalità. A tale valutazione si è pervenuti analizzando gli esiti finali degli scrutini di tutte le classi come espressione conclusiva del raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi declinati in sede dipartimentale, di classe, di Collegio e sintetizzati nel POF. Nello specifico, l'attenzione si è focalizzata sul voto di condotta nonché sui risultati delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PAPM02000N	33,9	47,5
PALERMO	38,5	31,1
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAPM02000N	50,0	0,0	50,0	40,0	34,3	25,7	85,7	14,3	0,0
- Benchmark*									
PALERMO	45,6	20,8	33,6	50,3	21,3	28,5	67,3	10,9	21,8
SICILIA	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

I dati forniti dal MIUR riguardano tre aspetti: la prosecuzione degli studi universitari degli studenti della nostra scuola rispetto alla media dell'Italia, della regione e della provincia di appartenenza, il successo negli studi universitari e l'inserimento nel mercato del lavoro. La lettura e l'interpretazione dei suddetti dati ci ha consentito di rilevare il successo dei nostri alunni che proseguono gli studi in ambito umanistico, sociale ed anche scientifico, l'elevato livello di corrispondenza tra la scelta effettuata e il consiglio orientativo e la quasi totale coerenza tra indirizzo di studi e settore lavorativo di inserimento. Unico elemento di criticità è la mancanza di una raccolta sistematica di informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di inserimento nel mercato del lavoro. Tali dati sono certamente sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della nostra scuola sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine potenziare e implementare l'azione didattica ed educativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Progetti extracurricolari, credito scolastico triennio, voto di condotta, autonomia di iniziativa.

Competenze chiave e di cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	6,1	8,6
	3-4 aspetti	5,3	8,8	6
	5-6 aspetti	39,5	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	44,7	51	47,3
Situazione della scuola: PAPM02000N	Da 7 aspetti in su			

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,5	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,1	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,4	73,6	66,5
Situazione della scuola: PAPM02000N	Nessuna prova			

La rinuncia alla somministrazione di prove strutturate di ingresso, come mostrano i dati disponibili, è riconducibile ad un certo modo di intendere l'accoglienza degli studenti. La scuola, infatti, è dell'avviso che la prima forma di inclusione consiste nella capacità di osservare gli studenti e stimolarne le abilità attraverso modalità diversificate che vanno dall'intervista al brainstorming alla produzione di elaborati o manufatti in cui possano emergere talenti e bisogni su cui poi costruire il curricolo. In tal modo è possibile ai docenti constatare quelle differenze di stili apprenditivi che costituiscono la base per approcci didattici individualizzati. Per quel che riguarda la valutazione periodica, la scelta di considerare significativo globalmente il percorso del primo biennio ha determinato la possibilità di comprendere più efficacemente i ritmi di apprendimento di ogni alunno, che talvolta hanno bisogno di tempi più distesi per produrre i risultati previsti dal curricolo.

A livello di valutazione intermedia, ancora solo alcune discipline elaborano delle verifiche per classi parallele, come mostrano i dati disponibili. Anche l'elaborazione di criteri valutativi condivisi non risulta sempre efficace, con la conseguenza che in sede di valutazione periodica può accadere che non ci si riesca ad intendere come si dovrebbe sull'effettiva corrispondenza tra voto numerico e livelli di prestazione. Sarebbe auspicabile, in quest'ottica, l'allestimento di rubriche di valutazione capaci di descrivere l'esito delle osservazioni sistematiche delle prestazioni degli studenti. Ciò renderebbe anche la certificazione delle competenze più rispondente alle ragioni della sua presenza al termine dell'obbligo di istruzione. L'arricchimento di competenze professionali su questi temi richiederebbe una formazione in servizio mirata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	66,4	62
	Orario ridotto	7,7	7,2	10,8
	Orario flessibile	25,6	26,3	27,2
Situazione della scuola: PAPM02000N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PAPM02000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAPM02000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,9	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	38,5	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	2,6	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,1	2	1

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PAPM02000N	6	120
Totale Istituto	6	120
PALERMO	3,2	37,9
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
PAPM02000N	2	20,00
- Benchmark*		
PALERMO	396	5,06
SICILIA	1.828	5,64
ITALIA	15.860	6,19

Il background culturale di gran parte della popolazione scolastica rappresenta una sfida educativa e didattica permanente per tutti gli operatori della scuola. L'estrazione socioculturale degli alunni presenta infatti, in larga misura, punti di criticità in ordine alle abilità di tipo logico-espressivo, che si riverberano in tutte le discipline di insegnamento e necessitano di approcci didattici inclusivi per contenere il fenomeno della dispersione scolastica. La scuola nel tempo ha incrementato sempre di più la consapevolezza della necessità di un'azione educativa capace di accogliere le difficoltà di apprendimento di ogni genere (da quelle di ordine cognitivo a quelle riconducibili a carenze motivazionali), e tale consapevolezza si è tradotta nella predisposizione di modelli organizzativi volti a progettare collegialmente i necessari interventi compensativi. In questa prospettiva sensibile alle caratteristiche del contesto territoriale, pur nel rispetto delle indicazioni ministeriali, si è mossa la progettazione curricolare attuata dai dipartimenti. Anche la valutazione, sia pur con alcune criticità, ha adottato forme di apprezzamento dei progressi fatti registrare dagli alunni piuttosto che attestarsi esclusivamente sulle prestazioni e sugli esiti di apprendimento. Per queste ragioni, si può ritenere positiva l'azione inclusiva della scuola.

Al fine di consentire ai suoi alunni di realizzare la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e di fornire conoscenze utili sulla nuova organizzazione dell'Università e su possibili sbocchi occupazionali, il nostro liceo promuove e realizza iniziative di orientamento presso gli atenei, incontri con rappresentanti del mondo delle professioni, colloqui con esperti, stage, partecipazioni a manifestazioni di orientamento universitario e professionale, in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo e del Ministero del Lavoro, nonché attività progettuali con enti ed associazioni impegnate nel sociale.

La nostra scuola realizza percorsi di alternanza scuola-lavoro. Tale attività risulta parte integrante del curriculum del triennio ed è finalizzata a permettere agli alunni di raccordare le diverse discipline oggetto di studio sui problemi della realtà contemporanea e a "misurarle" sull'esperienza concreta. Anche gli stages linguistici contribuiscono all'orientamento dei nostri alunni consentendo loro di approfondire la conoscenza delle lingue e delle culture straniere attraverso periodi di studio svolti all'estero presso scuole accreditate. Viene svolta anche attività di riorientamento rivolta agli studenti in difficoltà di tutte le classi; essa prevede informazioni e supporto riguardo la scelta di passare ad altri indirizzi della scuola secondaria, sia all'interno dell'Istituto sia verso altri Istituti del territorio, o ad altri percorsi formativi.

La scuola non organizza attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso universitario degli studenti in uscita e non monitora le scelte degli stessi successive al diploma.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Criteri formazione classi, visite presso scuole secondarie di primo grado.	Continuità.pdf
Profili in uscita, alternanza scuola-lavoro, stages linguistici, rapporti con Università	Orientamento.pdf

